

## Toscana premiata dal Mipaaf con il Paesaggio Policulturale di Trequanda

Trequanda è tra le dieci realtà italiane riconosciute dal Ministero per il loro paesaggio rurale storico. L'ufficializzazione è avvenuta giovedì pomeriggio, al Mipaaf (il Ministero delle politiche alimentari, agricole e forestali), con la consegna al sindaco Roberto Machetti di una pergamena. L'attestato si lega a questa motivazione: "Il paesaggio di Trequanda rappresenta un esempio di tipico paesaggio di origine mezzadrile, con un mosaico policulturale complesso costituito da oliveti, vigne, seminativi nudi o arborati e boschi a dominanza di querce, arricchito dalla presenza di terrazzamenti in pietra a secco che sostengono gli oliveti sulle pendici più acclivi".

"Per il Comune di Trequanda - afferma il sindaco **Roberto Machetti**, si tratta di una di un risarcimento. Meritiamo una maggiore notorietà, per un valore oggettivo del nostro paesaggio, caratterizzato da una grande biodiversità".

"Siamo molto orgogliosi del prezioso e tenace lavoro svolto dal Comune di Trequanda che con il nostro supporto, ha ottenuto un traguardo importantissimo - ha dichiarato **Enrico Lupi** presidente delle Città dell'Olio - giovedì l'emozione di coloro che hanno costruito questo percorso, mettendo a segno una piccola conquista dietro l'altra, era palpabile".

Nell'occasione, l'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale (Onpr), ha presentato le sua attività: censire i paesaggi, le pratiche agricole e le conoscenze tradizionali, promuovere attività di ricerca che approfondiscano i valori connessi con il paesaggio rurale, la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione, anche al fine di preservare la diversità bio-culturale. "Non c'è Paese in Europa che abbia un patrimonio di paesaggi rurali così diffuso in tutte le sue Regioni". Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina ha salutato l'iscrizione nel registro nazionale dei paesaggi rurali storici delle nuove aree, tra le quali Trequanda (unica in provincia di Siena e unica in Toscana insieme a Lamole) deliberato proprio dall'Osservatorio nazionale del paesaggio Rurale.